

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
POLITICA REGIONALE E URBANA
Smart and Sustainable Growth and Programmes Implementation IV
Italia e Malta
Il Capo Unità

Bruxelles,
Regio.G4/FM.ml/6596481

Dr.ssa Maria Ludovica AGRÓ
Direttore Generale dell'Agenzia per
la coesione territoriale
Dipartimento per lo Sviluppo e la
Coesione economica
Via Sicilia 162
I-00187 Roma

Dott. Vincenzo Donato
Dipartimento per le Politiche di
Coesione
Via Sicilia, 162
00187 Roma

Oggetto: Richiesta di verifica della compatibilità dell'utilizzo del MISE come beneficiario degli interventi per la banda ultralarga.

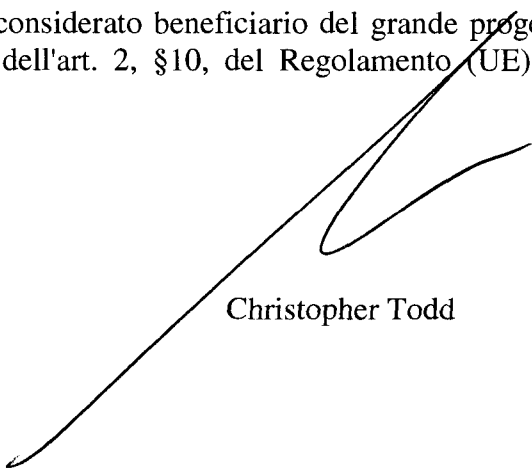
Facendo seguito alla richiesta pervenuta via email il 29 settembre 2016, con la quale si chiedeva di verificare la possibilità per il MISE di essere considerato beneficiario degli interventi per la banda ultralarga, attuati nell'ambito della Strategia nazionale per la banda ultralarga. Tale richiesta nasce dal fatto che l'Aiuto di stato SA.41647 (2016/N) approvato con decisione della Commissione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 individua al considerando (30) come beneficiari le imprese che vinceranno le gare di appalto per la costruzione, il mantenimento, la gestione e lo sfruttamento commerciale degli interventi realizzati.

A seguito di una richiesta di chiarimenti inviata dal MISE, la DG COMP rispondeva con lettera del 7 luglio 2016 specificando quanto segue:

- benché la decisione abbia specificato, al considerando (30), che i beneficiari siano le imprese vincitrici delle gare di appalto per la costruzione, il mantenimento, la gestione e lo sfruttamento commerciale degli interventi, il considerando (23) specifica altresì che nell'ambito della Strategia Banda Ultra larga, finanziata anche dai fondi strutturali, le regioni, tramite un accordo firmato con il MISE, designano quest'ultimo come ente responsabile dell'attuazione di progetti cofinanziati nell'ambito dell'aiuto di stato approvato attraverso la sua società *in-house*.
- In questo senso l'individuazione di un ente pubblico come "beneficiario" ai sensi dell'Articolo 2(10) del Regolamento 1303/2013, non osta con quanto indicato nella decisione della Commissione C(2016)3931 essendo questi fondi assegnati

alle imprese ai sensi dell'articolo 107(1) del TFUE in quanto destinatari ultimi dei suddetti interventi.

In conclusione, il MISE può essere considerato beneficiario del grande progetto nazionale banda ultralarga ai sensi dell'art. 2, §10, del Regolamento (UE) N. 1303/2013.



Christopher Todd